

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE DI ROMA

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI

RENDICONTO DELL'ANNO 2002

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2002 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un disavanzo economico di esercizio di 1.562 milioni.

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2002 passa da 1.566 milioni a 4 milioni.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue, vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE
1998	5.126	5.737	-611	3.851
1999	6.627	6.513	114	3.965
2000	5.147	6.256	-1.109	2.856
2001	5.619	6.909	-1.290	1.566
2002	5.922	7.484	-1.562	4

° ° °

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano evidenziati i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 2002, raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate e con quelli accertati per il 2001;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2001 e 2002.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	PREVENTIVO 2002		CONSUNTIVO 2002
			1a Nota di variazione	Aggiornato	
1	PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:		(in migliaia)		
	Avanzo patrimoniale.....	2.856.118	1.566.141	1.566.141	1.566.141
2	ENTRATE:				
	Contributi a carico degli iscritti.....	5.200.348	5.591.109	5.416.337	5.437.456
	Quote di partecipazione degli iscritti.....	88.516	89.864	90.328	87.562
	Redditi e proventi patrimoniali.....	339	759	271	259
	Poste correttive e compensative di uscite.....	67.982	158.875	72.854	190.825
	Entrate non classificabili in altre voci.....	23.053	36.926	26.196	21.389
	Trasferimenti dalla GIAS.....	36.587	47.276	41.900	37.953
	Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS.....	22	3	22	5
	Canone d'uso netto degli immobili strumentali.....	534	552	612	607
	Variazioni patrimoniali straordinarie.....	9.493	116	56	22.633
	Prelievi da accantonamenti e fondi.....	192.114	-	-	123.174
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	5.618.988	5.925.480	5.648.576	5.921.863
3	USCITE:				
	Spese per prestazioni istituzionali.....	5.916.280	6.310.945	6.320.080	6.486.853
	Trasferimenti passivi.....	32.471	29.271	34.543	35.079
	Spese di amministrazione.....	179.154	172.036	174.286	180.011
	Oneri finanziari.....	75.176	105.173	185.440	168.104
	Poste correttive e compensative di entrate.....	203.999	204.928	208.273	251.547
	Uscite non classificabili in altre voci.....	1.995	846	965	1.347
	Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS.....	1.244	981	1.243	5.505
	Oneri tributari.....	6.556	7.073	7.220	6.832
	Variazioni patrimoniali straordinarie.....	194.657	-	-	125.196
	Svalutazione e deprezzamenti.....	297.433	304.816	81.840	223.044
	TOTALE DELLE USCITE.....	6.908.965	7.136.069	7.013.890	7.483.518
4	RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
	Avanzo (+) Disavanzo(-).....	-1.289.977	-1.210.589	-1.365.314	-1.561.655
5	PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
	Avanzo patrimoniale.....	1.566.141	355.552	200.827	4.486

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2002, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita maggiormente significative.

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI - I contributi dell'anno 2002 ammontano a 5.437 milioni con un aumento di 237 milioni rispetto all'anno precedente.

Le modifiche intervenute nel 2002 sulla normativa sono le seguenti:

- l'aumento del limite minimo e massimo di reddito imponibile che, per l'anno in corso è stato pari rispettivamente a Euro 12.312 e a Euro 60.155;
- l'aumento dello 0,20 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2002, dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge 449/1997, che è passata al 16,60 per cento fino a Euro 36.093 e al 17,60 per cento da tale limite fino a Euro 60.155. Per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni l'aliquota è pari al 13,60 per cento, con una riduzione di tre punti percentuali;
- l'aumento del numero degli iscritti alla Gestione che passa da 1.839.912 del 2001 a 1.848.240 del 2002 (+ 8.328 unità).

Infine, per completezza di informazione, si fa presente che, nei contributi di che trattasi, sono compresi, per 114 milioni, quelli relativi ai soggetti di età inferiore ai 32 anni che si iscrivono per la prima volta alla Gestione degli artigiani che hanno diritto, per i tre anni successivi all'iscrizione, ad uno sgravio del 50 per cento dell'aliquota contributiva vigente, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge 448/1998. L'importo è stato posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene riportata nell'allegato n.4, ove sono evidenziati i contributi per l'indennità di maternità per un totale di 14 milioni.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Accertate in complessivi 88 milioni, attengono, prevalentemente, ai contributi per la prosecuzione volontaria

(14 milioni) e ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni (74 milioni).

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Accertate in 191 milioni riguardano sia i recuperi di prestazioni pensionistiche a carico di titolari di pensione già integrata al trattamento minimo, beneficiari di nuovi trattamenti pensionistici, ovvero recuperi determinatisi a seguito di ricostituzioni, sia i riaccrediti da banche e poste di somme anticipate dall'Istituto per il pagamento delle pensioni .

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI – Ammontano complessivamente a 21 milioni, riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive connesse alla riscossione dei contributi arretrati e agli interessi di dilazione e differimento.

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI – Sono costituiti da somme che lo Stato, tramite la Gestione degli interventi assistenziali, trasferisce alla Gestione ad integrazione di minori entrate o a copertura di maggiori uscite previste dalle varie norme che nel tempo si sono susseguite. Valutati in 38 milioni riguardano, come riportato nell'allegato n.7:

- per 2 milioni, la copertura del minor gettito contributivo derivante dalla riduzione dell'aliquota contributiva per gli iscritti di età inferiore ai 21 anni;
- per circa 1 milione la copertura figurativa per periodi di astensione facoltativa per il diritto alla cura e alla formazione dei bambini nati dall'1° gennaio 2000;
- per 3 milioni la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione alle pensioni con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni delle disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro previste per le pensioni di vecchiaia;
- per 32 milioni la copertura delle minori entrate derivanti dalle modifiche introdotte dall'art. 72 della legge 388/2000 alla disciplina sul cumulo tra pensione e reddito da lavoro.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE – Ammontano a 23 milioni, si riferiscono, per la quasi totalità, alla eliminazione di residui passivi concernenti debiti per rate di pensioni prescritte.

PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI - Accertati in complessivi 123 milioni, riguardano prevalentemente il prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi per la copertura dell'importo dei crediti contributivi eliminati.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano, complessivamente, a 6.487 milioni ed attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (6.473 milioni), il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale, posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, analizzata nell'allegato al bilancio n. 8, presenta un incremento di 571 milioni, rispetto all'anno precedente, da imputare al maggior numero di pensioni in essere (+44.071), sia all'aumento del valore medio delle stesse. Per completezza di informazione si fa presente che il D.M. del 20 novembre 2002 ha confermato nella misura del 2,7% l'aumento della perequazione automatica per l'anno 2002, già applicato in via previsionale.

L'ammontare degli oneri non previdenziali, per l'anno 2002, risulta pari a 1.109 milioni, a fronte di 957 milioni dell'esercizio precedente. L'apporto complessivo dello Stato si compone principalmente di:

- 386 milioni previsti dall'art.68 della legge 388/2000 a copertura dell'onere relativo alle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984;
- 379 milioni quale quota parte di ciascuna mensilità così come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2002;
- 132 milioni relativi all'aumento delle maggiorazioni sociali previste dall'art. 69 della legge 388/2000 nella misura di € 41,32 mensili per i titolari di pensione di età inferiore a 75 anni e € 51,65 mensili per coloro di età pari o maggiore a 75 anni.

- 24 milioni di cui all'art.70, comma 7, della legge 388/2000 concernenti l'importo aggiuntivo pari a € 154,94 annue erogate in occasione della corresponsione della 13° mensilità in favore dei pensionati che si trovano in particolari condizioni.

I restanti importi che figurano nel predetto allegato attengono agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili di cui all'art. 5, della legge n. 222/1984 (1 milione), all'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (0,432 milioni) e all'onere per l'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria prevista dalla legge n.546/1987 (12 milioni), le cui beneficiarie, per l'anno 2002, sono state pari a 12.291.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati concernenti il numero degli iscritti, il numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere delle prestazioni, con i relativi rapporti.

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIB.	PRESTA.NI	RAPPORTO	
			(in migliaia)		Iscritti Pensioni	Contr. Prest.
1998	1.803.200	1.090.525	4.753	4.888	1,65	0,97
1999	1.817.200	1.122.640	5.732	5.112	1,62	1,12
2000	1.833.383	1.161.691	4.776	5.484	1,58	0,87
2001	1.839.912	1.207.169	5.289	5.916	1,52	0,89
2002	1.848.240	1.251.240	5.525	6.487	1,48	0,85

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989 (802 migliaia per il 1998, 819 migliaia per il 1999, 833 migliaia per il 2000, 957 migliaia per il 2001 e 1.109 migliaia per il 2002).

Nei due prospetti seguenti si riportano, rispettivamente per le pensioni liquidate e vigenti negli anni 2001 e 2002, l'importo annuo, quello medio e i dati riguardanti il numero delle pensioni, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 2001 E 2002

(In unità di Euro)

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
2001	Vecchiaia.....	57.167	493.937.594	8.640
	Invalità.....	6.117	44.070.590	7.205
	Superstiti.....	16.284	76.312.821	4.686
	Totale.....	79.568	614.321.005	7.721
2002	Vecchiaia.....	61.142	575.196.245	9.408
	Invalità.....	6.549	49.178.020	7.509
	Superstiti.....	18.026	97.893.316	5.431
	Totale.....	85.717	722.267.581	8.426

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2001 E 2002

(In unità di Euro)

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
2001	Vecchiaia.....	726.005	5.899.338.732	8.126
	Invalità.....	208.588	1.083.838.776	5.196
	Superstiti.....	272.576	1.135.611.058	4.166
	Totale.....	1.207.169	8.118.788.566	6.725
2002	Vecchiaia.....	772.487	6.685.928.511	8.655
	Invalità.....	198.677	1.076.152.737	5.417
	Superstiti.....	280.076	1.226.582.191	4.379
	Totale.....	1.251.240	8.988.663.439	7.184

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Ammontano complessivamente a 35 milioni ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 9, a contribuzioni a favore dello Stato (già destinati all'ONPI) per 14 milioni, degli Istituti di patronato e assistenza sociale e dell'Istituto di medicina sociale per 11 milioni e, infine, a trasferimenti ad altri Enti di contributi per ricongiunzione di periodi assicurativi (10 milioni).

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Risultano determinate in 180 milioni e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto, attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

L'onere a carico della Gestione risulta ragguagliato al 3,0 per cento delle entrate e al 2,4 per cento delle uscite; presenta un incremento di circa 1 milione rispetto all'esercizio precedente, incremento che ha interessato le voci di spesa più significative.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 2001 e 2002.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia)

AGGREGATI	ANNO 2001	ANNO 2002
SPESE PER IL PERSONALE.....	126.701	128.753
SPESE SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:	28.878	23.892
- Amministrazione Postale.....	11.079	12.641
- Banche e Uffici C/c postali.....	7.120	7.098
- Altri Enti.....	10.679	4.153
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE/TELEFONICHE.....	6.772	5.941
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	10.811	10.745
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	32	23
SPESE LEGALI	898	633
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMM.TO.....	6.537	8.388
APPARECCHIATURE INFORMATICHE		
ALTRE SPESE.....	5.647	8.730
TOTALE (A).....	186.276	187.105
RECUPERI.....	5.959	5.640
RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI.....	1.163	1.454
TOTALE (B).....	7.122	7.094
SPESE NETTE (A - B).....	179.154	180.011

ONERI FINANZIARI - Pari a complessivi 168 milioni si riferiscono:

- per 67 milioni agli oneri derivanti dalla terza operazione di cessione dei crediti contributivi alla S.C.C.I. S.p.A. con riferimento a quelli sorti nell'anno 2001 e non riscossi al 31 maggio 2002;
- per 7 milioni agli interessi passivi sulle prestazioni arretrate;
- per 94 milioni agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS per la parte di anticipazioni ricevute a titolo oneroso. Per il 2002, con determinazione del Vice Commissario n.494 del 23/4/2003, è stato fissato nella misura del 3,901 per cento il saggio di remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere per l'utilizzazione delle disponibilità delle gestioni finanziariamente attive, sulla base del tasso reale di inflazione maggiorato di una quota variabile stabilita annualmente sulla base di elementi obiettivi, desumibili dall'andamento del mercato finanziario.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE – Pari a 252 milioni si riferiscono principalmente alle somme portate in diminuzione dei contributi dovuti (autoconguaglio) e in misura inferiore a rimborsi di contributi.

ONERI TRIBUTARI - Accertati in 7 milioni si riferiscono, principalmente, agli oneri relativi all'imposta regionale sulle attività produttive e, in misura minore, alle ritenute erariali sui conti correnti postali.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Ammontano complessivamente a 125 milioni e riguardano, quasi interamente, l'accertata irrecuperabilità di crediti per contributi e sanzioni, rispettivamente per 123 e 2 milioni.

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI – Determinati in 223 milioni, attengono all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, resasi necessaria, dopo aver prelevato 123 milioni a copertura delle eliminazioni di residui per contributi effettuate nell'anno, per adeguare la consistenza del fondo alla percentuale di svalutazione dei crediti contributivi, come stabilito con delibera del Direttore Generale n.2 del 10 aprile 2003.

Le nuove percentuali di svalutazione sono state fissate in:

- 43,9 per cento per i crediti fino al 31 dicembre 2000;
- 37,6 per cento per i crediti relativi all'anno 2001 e 2002.

RISULTATO DI ESERCIZIO - L'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle uscite (7.484 milioni) sulle entrate (5.922 milioni), pari a 1.562 milioni che costituisce il disavanzo di esercizio per l'anno 2002.

o o o o